

# Teorie del cinema e dell'audiovisivo

Istruzioni per la tesina | Prof. Guido Vitiello

## 1. La scelta dell'argomento

Il consiglio è di scegliere uno dei temi analizzati nella parte finale del corso, dedicata agli "esercizi di stile", e affrontarlo attraverso **esempi diversi** da quelli discussi durante le lezioni.

Potete anche individuare un **sottotema più specifico** (il bacio omosessuale, il sogno premonitore, ecc.) e concentrarvi su di esso.

In seconda ipotesi, potete scegliere una **figura del linguaggio cinematografico** su cui ci siamo soffermati durante il corso (come lo sguardo in macchina) e analizzarne l'uso in diversi film.

Potete infine proporre un **tema alternativo** non trattato nelle lezioni, o adottare un **metodo di lavoro differente** (per esempio, il raffronto tra diversi *remake* di uno stesso film).

In tutti i casi, la scelta deve essere **concordata** con me per email ([guido.vitiello@uniroma1.it](mailto:guido.vitiello@uniroma1.it)) o nell'orario di ricevimento (indicato sulla bacheca online del corso).

I **non frequentanti** che vogliono sostenere l'esame con la modalità della tesina dovranno presentarsi con il necessario anticipo in un giorno di ricevimento per discuterne tema, impostazione, filmografia ed eventuale bibliografia aggiuntiva.

**IMPORTANTE:** Le tesine che non ho esplicitamente approvato **non saranno accettate**.

## 2. La scelta dei film

Le sequenze analizzate non devono essere meno di **cinque** né più di **otto**. I film, però, dovete vederli **per intero**, poiché è impossibile capire e analizzare una sequenza al di fuori del suo contesto. Nella scelta, attenetevi anzitutto al criterio della massima **varietà**:

- di epoca
- di autore
- di genere
- di stile e linguaggio

Il criterio della varietà deve essere privilegiato rispetto a quelli dell'originalità o del valore artistico: lo scopo della tesina è infatti mostrare di aver assimilato il più ampio numero di **strumenti analitici, teorici e critici**, e ogni scelta deve essere subordinata a questo scopo.

## 3. Struttura della tesina

Non ci sono regole inviolabili, ma la struttura consigliata è la seguente:

1. Una breve introduzione
2. Un paragrafo per ciascuna delle sequenze analizzate, che segua questo schema:
  - 2.1. Contestualizzazione del film (all'interno della sua epoca, del suo genere, della poetica del suo autore);

- 2.2. Presentazione della sequenza prescelta (in che punto del film cade, come ci si arriva, che importanza ha nell'economia narrativa);
- 2.3. Descrizione della sequenza negli aspetti più rilevanti per la vostra analisi (tipo di inquadrature utilizzate, scelte di montaggio, uso del sonoro, ecc.);
- 2.4. Un tentativo di interpretazione complessiva, che si soffermi soprattutto (ma non esclusivamente) sulle analogie e le differenze tra la sequenza in questione e i modi classici di rappresentazione del tema narrativo prescelto.

### 3. Conclusioni

### 4. Bibliografia (opzionale: solo se avete utilizzato testi diversi da quelli in programma)

Il tipo di analisi dovrà ricalcare il metodo adottato durante le lezioni. Abbiate cura di utilizzare un **linguaggio appropriato**, che acquisirete studiando in modo approfondito i testi d'esame. Evitate gli **impressionismi** («questa sequenza mi dà una sensazione di angoscia») e le **tautologie** («è una scena che fa paura, infatti adotta il tipico stile spaventoso»); usate la vostra intelligenza per individuare gli **strumenti analitici più appropriati** per ciascuna sequenza.

IMPORTANTE: una sola riga **copiata-e-incollata** da internet comporta l'esclusione dall'appello.

### 4. Formattazione

Quindici pagine (ma è possibile scrivere di più, volendo) in **formato A4, interlinea 1,5, Times New Roman 12**, margini di default di Word, in ogni caso non superiori ai **3 cm**. Evitate di riempire spazio con informazioni inutili o ridondanti (specifiche tecniche, liste di *credits*, esposizioni iperdettagliate della trama). La riproduzione di fotogrammi è ammessa se rilevante ai fini dell'analisi. Le tesine devono essere scritte in **italiano corretto** (vale per gli studenti italiani e per gli studenti non italiani).

### 5. Modalità di consegna

La tesina dev'essere consegnata nell'ultimo **orario di ricevimento** precedente la data dell'appello, o depositata (comunque **entro l'orario d'inizio del ricevimento**) nella mia cassetta postale al primo piano, che è la numero 56. Se la consegnate dopo quell'orario, non la troverò e pertanto non potrete sostenere l'esame.

### 6. Modalità d'esame

L'esame consiste, essenzialmente, nella discussione della tesina. Ma se nel vostro elaborato usate un linguaggio approssimativo tale da farmi sospettare che non abbiate studiato bene i testi, sarò costretto a sondare la vostra preparazione teorica interrogandovi sui testi d'esame.

### 7. Consigli di lettura.

Per tutti i temi affrontati, il testo più utile da consultare è senz'altro D. Tomasi, *Lezioni di regia* (Utet), sulla cui idea si basa l'intero impianto della parte finale del corso.